

Michelangelo Architetto a Roma



Scritto da Andrea Bonavoglia

14 Dic, 2009 at 05:08 PM

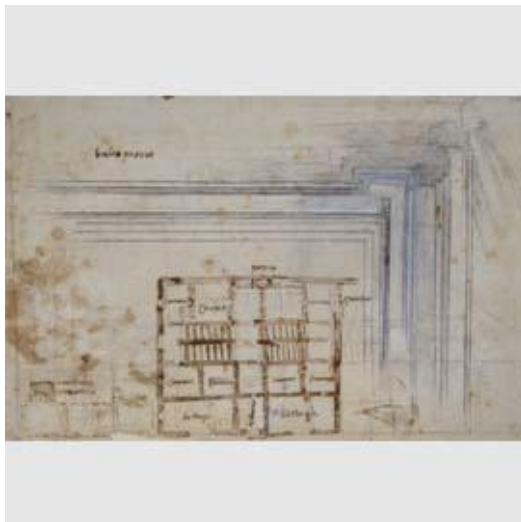


L'attività artistica straordinaria e forse irripetibile di Michelangelo, nel corso di una vita lunga e costellata di successi, conosce la sua lunga e intensa fase finale a Roma, dove il grande artista sarebbe morto nel 1564. Cresciuto a bottega di scultori, "costretto" in rare occasioni a fare il pittore, Michelangelo aveva svolto l'attività di architetto per i Medici a Firenze negli anni successivi all'esecuzione della volta della Cappella Sistina. Tornato definitivamente a Roma, Michelangelo troverà nell'architettura la sua principale forma di espressione, per quanto alternata a opere memorabili di

pittura come gli affreschi nelle cappelle papali e a sculture sempre più drammatiche ed espressioniste come la Pietà Rondanini.

La mostra organizzata in Campidoglio, *Michelangelo Architetto a Roma*, vuole descrivere, con intenti didattici e divulgativi, ma anche con scientificità di metodo e illustrazione, i progetti e le opere che hanno nella Basilica di San Pietro e proprio nella Piazza del Campidoglio i principali riferimenti. E' divisa in 17 sezioni, organizzata e allestita in una luce leggera per non rovinare molti fogli preziosi: in totale 30 disegni autografi e oltre settanta altre opere, soprattutto incisioni e documenti. Si parte con il primo periodo romano, contrassegnato dal rapporto tempestoso con Giulio II e si finisce

sessant'anni dopo con Porta Pia; il percorso è cronologico, ma la scarsità di disegni originali del maestro viene integrata con spiegazioni sui tabelloni, incisioni d'epoca e fotografie di oggi.



In effetti, e purtroppo, il vero frutto delle ricerche svolte per questa mostra si capisce solo prendendo in mano il notevolissimo catalogo. Il visitatore attento potrebbe chiedersi ragionevolmente quale sia il valore aggiunto della mostra rispetto al volume curato da Mauro Mussolin e pubblicato da Silvana Editoriale; anche perchè, certamente, la visione dei disegni originali di Michelangelo, quasi tutti schizzi

ben lontani da una soluzione esecutiva, rappresenta un'esperienza diretta

dell'abilità grafica dell'artista, ma lascia perplessi sulla loro stessa importanza tecnica e storica (Fig. 2).

In termini edulcorati, il problema è sottolineato da Claudio Strinati in uno dei testi di presentazione: "*In Michelangelo è certamente difficile distinguere il progetto dall'esecuzione. Michelangelo, in tutte le tecniche artistiche che ha praticato come maestro supremo, attua un processo creativo complesso e sovente intralciato la cui comprensione è ardua*".

Vale la pena sottolineare, allora, che la tendenza delle attuali mostre di architettura di presentare plastici, modellini, animazioni - spesso criticata per l'eccesso di spettacolarizzazione -, qui davvero sarebbe stata benvenuta. Al loro posto, si sono volute proporre stampe d'epoca che possono soprattutto generare confusione; si osservino ad esempio le numerose vedute della Piazza del Campidoglio, talmente scorrette dal punto di vista prospettico da far sospettare una non-presenza degli autori sul luogo (Fig. 1).

La lettura dei tabelloni accompagna il visitatore e crea uno scollamento tra gli scritti piuttosto incisivi e i disegni spesso non molto espliciti e non molto esplicativi. I trent'anni romani, preceduti da una breve introduzione sull'attività architettonica fiorentina, sono scanditi dalle grandi opere: San Pietro, Santa Maria degli Angeli, il Campidoglio, Palazzo Farnese, San Giovanni dei Fiorentini (Fig. 3), Porta Pia. Al termine, in una saletta, la vita del grande maestro è riassunta in un bel filmato documentario.



Nei mesi di dicembre e gennaio la mostra è arricchita dalla presenza, in un'altra sala dei Musei, della *Madonna col bambino*, splendido disegno michelangiolesco del 1525.

Didascalie delle figure

Fig. 1, Anonimo, *Capitolii Novi Descriptio*, 1620, acquaforte, Museo di Roma, gabinetto comunale disegni e stampe.

Fig. 2, Michelangelo Buonarroti, *Studio per cornice trabeata di finestra e studio planimetrico per un palazzo*, circa 1557-1559, Firenze, Casa Buonarroti.

Fig. 3, Michelangelo Buonarroti, *Studio planimetrico per San Giovanni dei Fiorentini*, Firenze, Casa Buonarroti.

Scheda tecnica

Michelangelo Architetto a Roma, Roma, Musei Capitolini, Palazzo Caffarelli, Piazza del Campidoglio. Dal 6 ottobre 2009 al 7 febbraio 2010. A cura di Mauro Mussolin, Pina Ragionieri.

Catalogo Silvana Editoriale, a cura di Mauro Mussolin, con la collaborazione di Clara

Altavista.

Dal martedì alla domenica ore 9.00 - 20.00. (24 e 31 dicembre 9.00-14.00). Giorni chiusura: lunedì, 25 dicembre, 1 gennaio.

Ingresso solo mostra: Intero € 6.00; Ridotto € 4.00. Ingresso museo + mostra: Intero € 9.00; Ridotto € 7.00.

Info 06 0608. www.museicapitolini.org www.zetema.it

[Chiudi finestra](#)